



PROVINCIA DI VICENZA
 COMUNE di
 MONTECCHIO PRECALCINO



RELAZIONE PROGETTO

**Campagna Mobile
 INTERVENTI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE E MESSA IN
 SICUREZZA DELLE AREE DI PROPRIETÀ DI SILVA**

*(di cui all'Atto Unico n° 2020/E6/1273 dello sportello associato -
 Comune di Montecchio Precalcino (VI))*

IL RICHIEDENTE



SILVA s.r.l.



Sede Legale: Via Terragliani 50 – 36030 Montecchio Precalcino (VI)
 Codice Fiscale e Partiva IVA 03219800269
 Telefono: (+39) 0445-855022, Fax (+39) 0445-865140
 e-mail: info.silva@ecoeridania.it – p.e.c.: silva@pec.ecoeridania.it

Il Legale Rappresentante
 Ing. Giorgio Damonte

	00	9/07/2024
Indice	Revisione / Revision / Modification	Data

**Relazione Progetto per
 l'utilizzo del vaglio
 CAMPAGNA MOBILE**

**INTERVENTI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE E MESSA IN
 SICUREZZA DELLE AREE DI
 PROPRIETÀ DI SILVA**

Sede Legale e operativa:
 Via Terragliani 50 – 36030 Montecchio Precalcino (VI)
 T. +39 0445 855022 | F 0445 855533 | M.
info.silva@ecoeridania.it | [PEC silva@pec.ecoeridania.it](mailto:PEC_silva@pec.ecoeridania.it)
 Capitale Sociale Euro 2.699.734,00 i.v.
 CF e Partita IVA 03219800269– R.E.A. VI - 305231
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 EcoEridania S.p.A.

REDATTO: Prepared by / Rédigé par	9/07/2024	Paola Rossi
VERIFICATO: Checked by / Vérifié	9/07/2024	Marco Malaspina
APPROVATO: Approved / Approuvé	9/07/2024	Marco Malaspina

all.02 – Relazione di progetto

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1. Soggetto proponente	3
2. AUTORIZZAZIONI	3
2.1. ATTREZZATURE UTILIZZATE E DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPIANTO MOBILE AUTORIZZATO	5
2.2. IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI TRATTABILI DALL'IMPIANTO ED OPERAZIONE DI TRATTAMENTO	7
3. LOCALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA MOBILE	8
3.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	8
3.2. RIFERIMENTI CATASTALI	9
3.3. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO	10
3.4. RILIEVO TOPOGRAFICO DEFINITO PER LE ATTIVITA' DI SCAVO	12
4. SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA MOBILE	14
5. IMPATTI, SISTEMI DI MITIGAZIONE E RISCHIO RESIDUO	17

all.02 – Relazione di progetto

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta per l'esecuzione della campagna mobile inerente agli interventi di salvaguardia ambientale e messa in sicurezza delle aree di proprietà di Silva (di cui all'Atto Unico n° 2020/E6/1273 dello sportello associato - Comune di Montecchio Precalcino (VI) rilasciato alla ex Safond Matini).

Al fine di poter intraprendere l'attività in premessa, come previsto dall'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile, è necessaria l'acquisizione del giudizio favorevole di compatibilità ambientale.

1.1. Soggetto proponente

Impresa:	SILVA S.R.L.
con sede legale:	36030 Montecchio Precalcino (Vicenza)
Via	Terraglioni, 50
Partita IVA:	03219800269
N. iscrizione Registro delle Imprese	03219800269 della CCIAA di Vicenza

2. AUTORIZZAZIONI

La Ditta Silva, che effettuerà le attività di scavo e vagliatura, è iscritta all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria e classe:

Categoria 9 attività di bonifica dei siti

Classe B importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a euro 9.000.000,00

Inizio validità: 22/12/2023

Fine validità: 22/12/2028

L'impianto mobile che sarà impiegato è stato autorizzato all'esercizio per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi dalla Provincia di Vicenza, con Determina n° 860 del 04/07/2024 - Area Tecnica Servizio Rifiuti Via Vas.

Il Decreto di autorizzazione fa obbligo alla Ditta Silva di procedere all'esercizio dell'impianto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

all.02 – Relazione di progetto

- ✓ L'impianto mobile autorizzato non può essere utilizzato presso altri impianti di recupero di rifiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998, così come modificato ed integrato dal D.M. 05.04.2006, n. 186, o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati in regime ordinario (art. 208 del d.lgs. 152/06) o con AIA.
- ✓ Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208 punto 15 Autorizzazione Provincia di Vicenza" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di rilascio.
- ✓ Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa.
- ✓ Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n° 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente.
- ✓ Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienicosanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti.
- ✓ Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.

all.02 – Relazione di progetto

2.1. ATTREZZATURE UTILIZZATE E DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPIANTO MOBILE AUTORIZZATO

Per l'effettuazione della campagna, Silva intende avvalersi del seguente impianto mobile di vagliatura:

Fabbricante	POWERSCREEN
Modello	WARRIOR 2100
Tipo	IMPIANTO DI SCREENING MOBILE
N° matricola	PID00134LDGIA8217
Produttore	Terex GB Limited
Anno di costruzione	2018

Tab.1 – Vaglio Warrior 2100

Il sopra descritto vaglio è costituito dalle seguenti componenti:

(1) Tramoggia

(1a) Tramoggia di alimentazione

Opening size.....4.7 m x 2.6 m (Standard)
 Altezza di alimentazione.....3.1 m (Back door lowered)
 Standard Chassis.....3.6m
 Chassis Riser.....3.8m

(1b) Nastro di alimentazione

Larghezza.....1300 mm (51")
 Tipologia.....4 ply

(2) Nastro di raccolta sotto il vaglio

Larghezza.....1300 mm (51")

(3) Vaglio a cassone

Larghezza.....1.55 m (5'1")
 Lunghezza.....4.88 m (16')

all.02 – Relazione di progetto

Angolo del vaglio (triplo albero).....Fisso a 10° (corsa e angolo regolabili)

Angolo del vaglio (singolo albero).....Variabile tra 10°e 18° (corsa e angolo regolabili)

(4) Nastro laterale (materiali dimensioni medie)

Larghezza.....900 mm (36")

(5) Nastro laterale (materiali fini)

Larghezza.....900 mm (36")

(6) Nastro di coda (materiali di dimensioni grandi)

Larghezza.....1400 mm (4' 7")

Altezza di scarico (classificazione a 3 frazioni).....4.2 m

Altezza di scarico (classificazione a 2 frazioni).....4.4 m

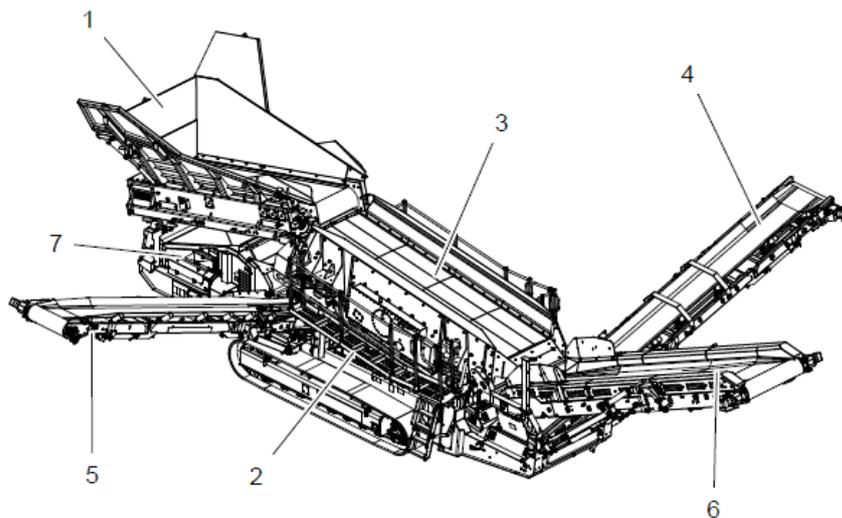


Figura 1 – Componenti del vaglio

Il Vaglio è già stato posizionato nel sito di proprietà di Silva

Per lo scavo e la movimentazione dei cumuli all'interno del cantiere, Silva intende utilizzare escavatori e pale gommate di proprietà

all.02 – Relazione di progetto

2.2. IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI TRATTABILI DALL'IMPIANTO ED OPERAZIONE DI TRATTAMENTO

Codice EER	Denominazione
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Tab.2 – Codici autorizzati

L'attività di selezione/vagliatura può configurarsi come operazione:

- **R5** - ovvero recupero e riciclo di altre sostanze inorganiche; nel caso in cui il trattamento consenta di generare materie prime seconde da avviare direttamente a commercializzazione. In dettaglio:
 - la realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
 - la realizzazione di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;
 - la realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;
 - la realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate.

In linea con le seguenti norme:

- UNI EN 13242, UNI EN 13450, UNI EN 13043 e UNI EN 12620, per l'idoneità prestazionale;
- UNI EN 11531-1 (prospetti 4a e 4b), per l'idoneità tecnica.

- **R13** – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 ad R12; qualora i rifiuti trattati necessitino di ulteriori trattamenti ai fini del recupero (selezione e cernita, riduzione volumetrica, adeguamento granulometrico,)

all.02 – Relazione di progetto

3. LOCALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA MOBILE

3.1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nelle proprietà di via Terraglioni n. 44, nel Comune di Montecchio Precalcino (VI), la ditta Silva gestisce un impianto di recupero a caldo di rifiuti di fonderia e produzione di sabbie pre-rivestite



all.02 – Relazione di progetto

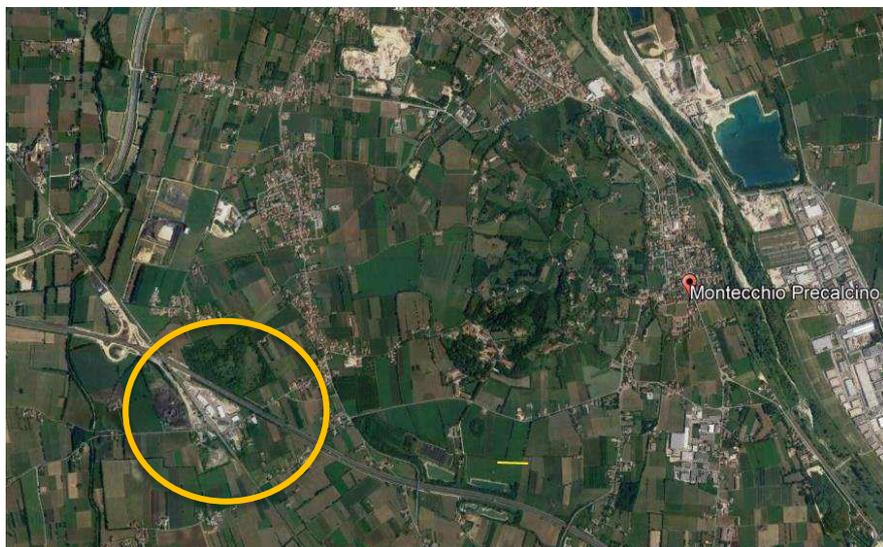


Figura 2 – Ubicazione sul territorio

La proprietà T44 occupa una superficie di circa 60'000 mq distinta in:

- ✓ un'area di circa 40'000 mq occupata dagli impianti di recupero e produzione sabbie pre rivestite in esercizio;
- ✓ un'area di circa 20'000 mq occupata da piazzale per la movimentazione e stoccaggi ad una quota sopraelevata di circa 6 m rispetto all'impianto e pressappoco allineata con la quota della strada (68.6 m s.l.m.).

Silva è anche proprietaria dell'ara T50. Le due aree sono divise tra loro dalla linea ferroviaria Vicenza-Schio e collegate a sud da via Terraglioni, che garantisce l'accesso agli impianti.

A ovest è presente un'area agricola, mentre a est corre l'autostrada A31-Valdastico, oltre la quale si estendono discariche di inerti di altra proprietà.

A nord scorre la Roggia Asinara Transegole, che separa le proprietà dalla nuova "Superstrada Pedemontana Veneta".

3.2. RIFERIMENTI CATASTALI

Con riferimento alla Figura 3, l'area di interesse è così identificata catastalmente:

- ✓ area T44: Foglio 11 mappale 10-111-185.

all.02 – Relazione di progetto

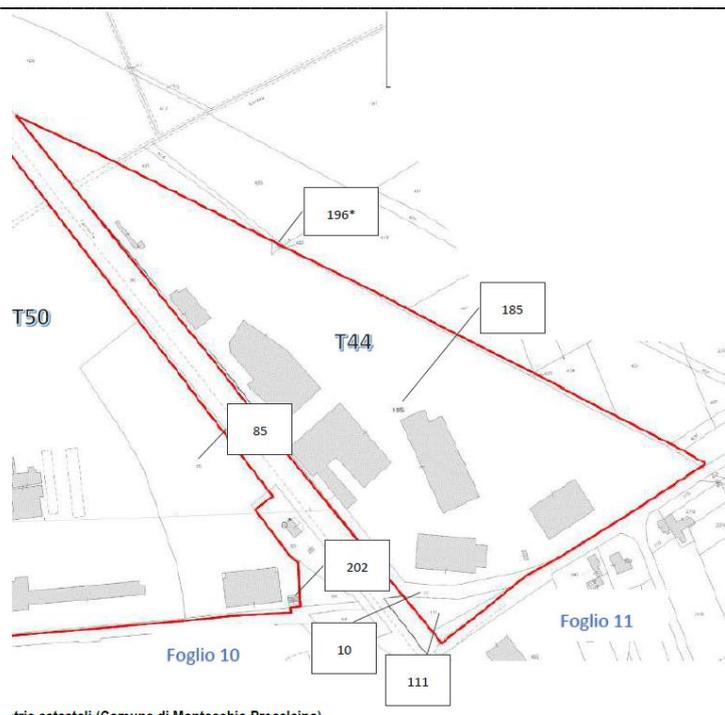


Figura 3 – Identificazione catastale

* f. 11, mapp. N. 196: particella di circa 30 mq coinvolta nel progetto di sicurezza ma di proprietà AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A. secondo visura aggiornata giugno 2024

3.3. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

Con riferimento alla **Figura 4** si individuano i seguenti vincoli come riportati nel Piano degli Interventi Variante n. 9 (P.I. n. 10) del Comune di Montecchio Precalcino.

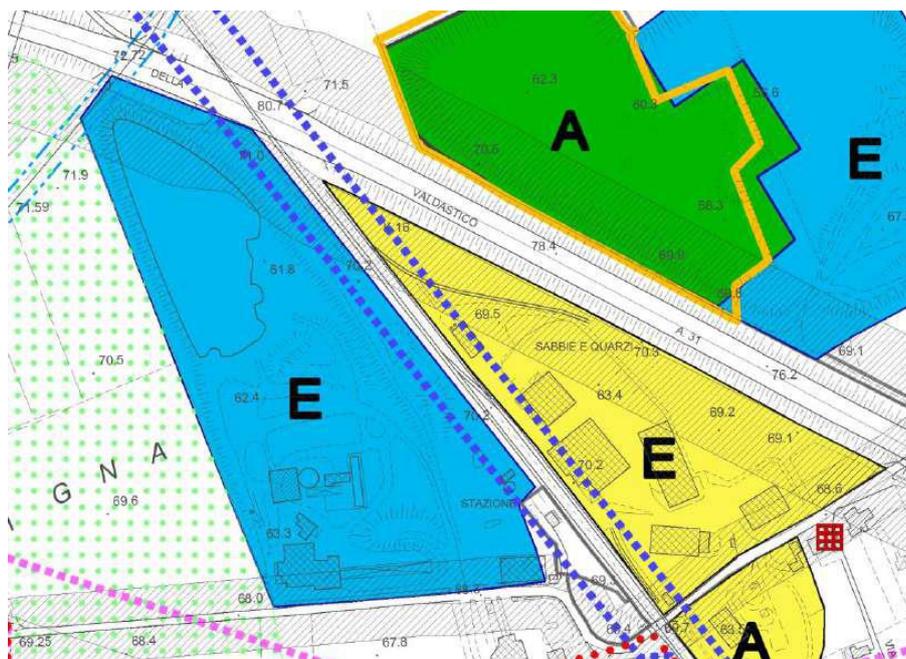


Figura 4 Piano degli Interventi Variante n. 9 (P.I. n. 10) del Comune di Montecchio Precalcino – Intero territorio comunale – Vincoli -Carta dei vincoli

all.02 – Relazione di progetto

Fascia di rispetto (Vincolo) ferroviaria

PI – Art. 52.8: Ferrovia/Fascia di rispetto

Fascia di rispetto (Vincolo) autostradale

PI - Art. 52.7: Viabilità principale/Fasce di rispetto

Ai sensi del D.Lgs 285/1992 “Nuovo Codice della Strada” e D.P.R. 495/1992 “Regolamento d’esecuzione e di attuazione” nonché D.M. 1404 del 1° aprile '68 sono definite esternamente al confine stradale, fuori dal perimetro dei centri abitati e dagli insediamenti previsti dal P.I., le fasce di rispetto istituite ai fini della sicurezza della circolazione.

In Figura 5 si riportano le fasce di rispetto autostradale e della linea ferroviaria sovrapposte alla planimetria delle aree di interesse con maggiore evidenza delle distanze da rispettare.

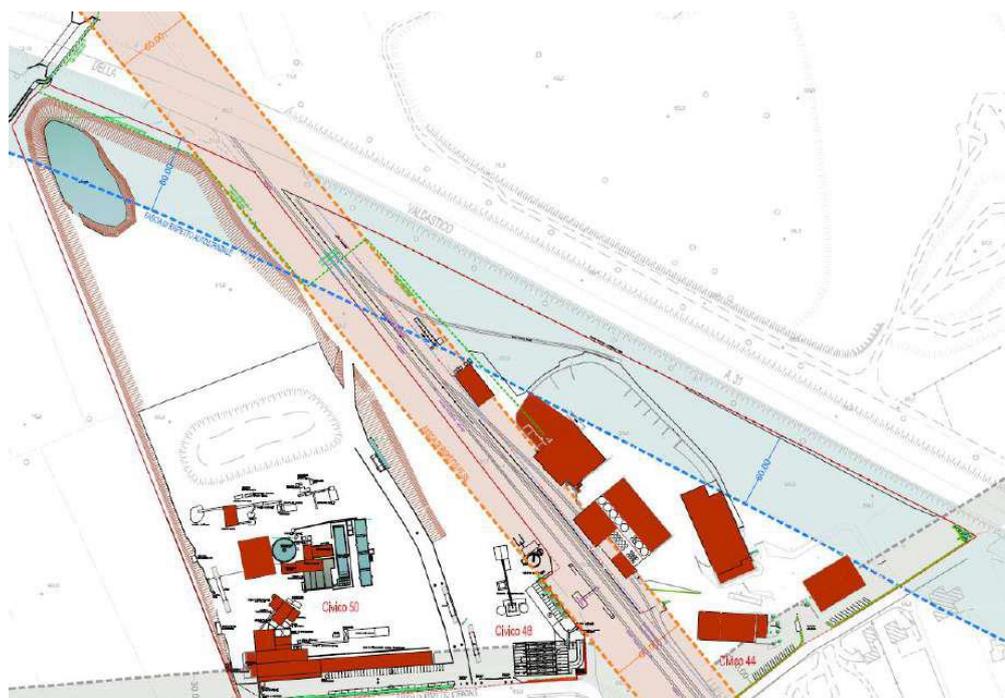


Figura 5: planimetria con indicate le fasce di rispetto (in blu quella dell’autostrada e in arancione quella della ferrovia)

Per quanto riguarda la presenza di **POZZI IDROPOTABILI**, a valle idrogeologica, si riportano due estratti dei PAT rispettivamente di Villaverla e di Dueville.

Dall’esame visivo appare presente una fascia idropotabile interna al comune di Dueville, ubicata circa 2.4 km a sud di via Terragioni.

all.02 – Relazione di progetto

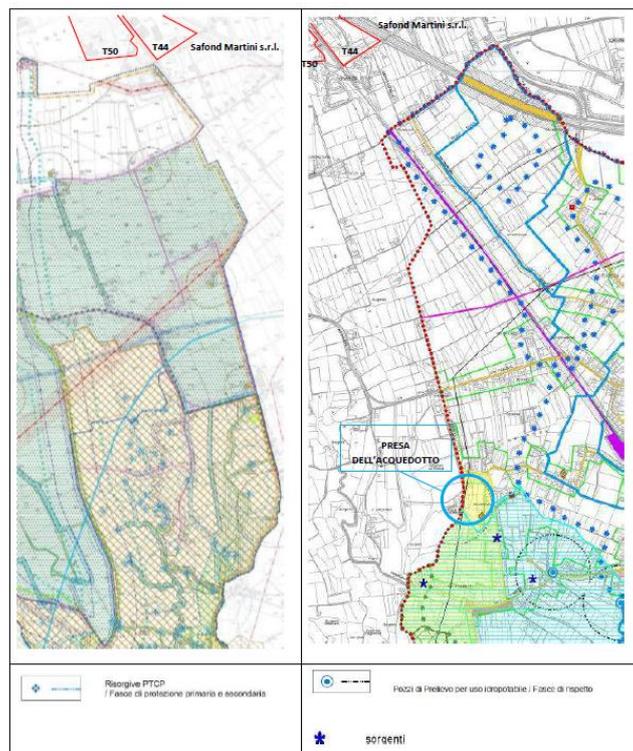


Figura 6: planimetria con indicate le fasce di rispetto (in blu quella dell'autostrada e in arancione quella della ferrovia)

L'analisi vincolistica di dettaglio è riportata nell'allegato 4.

3.4. RILIEVO TOPOGRAFICO DEFINITO PER LE ATTIVITA' DI SCAVO

Il rilievo topografico dei luoghi è stato effettuato **tramite strumentazione GPS** misurando le coordinate e le quote di punti prossimi al livello del terreno. Il rilievo è stato pianificato in modo da ottenere una definizione precisa dell'andamento del piano campagna allo stato attuale al fine di valutare i volumi coinvolti nelle attività di scavo per la messa in sicurezza delle aree.

Dal punto di vista altimetrico il rilievo topografico effettuato nell'area evidenzia un andamento **mediamente pianeggiante** delle aree inutilizzate sede degli interventi di messa in sicurezza consistente in impermeabilizzazione e opere scavo e rimozione con una leggera pendenza in direzione principale NO-SE (**da 71,60 m slm a 69,00 m slm**) e in direzione secondaria verso la linea ferroviaria.

all.02 – Relazione di progetto



Figura 6: tavola del rilievo topografico effettuato a novembre 2021

all.02 – Relazione di progetto

4. SVOLGIMENTO DELLA CAMPAGNA MOBILE

Gli interventi di salvaguardia ambientale nell'area ex Safond Martini sita in via Terragliani civ. 44, definiti sulla base dei criteri descritti nel progetto approvato ed autorizzato con atto unico n° 2020/E6/1273 dello sportello associato - Comune di Montecchio Precalcino (VI), consistono nelle seguenti opere: interventi di scavo e vagliatura su di un'area di circa 25.000 mq (A+B) che verranno effettuati in base alle caratteristiche del suolo e del sottosuolo individuate dal progetto di messa in sicurezza procedendo per fasce secondo il piano di intervento di cui alla figura 7.

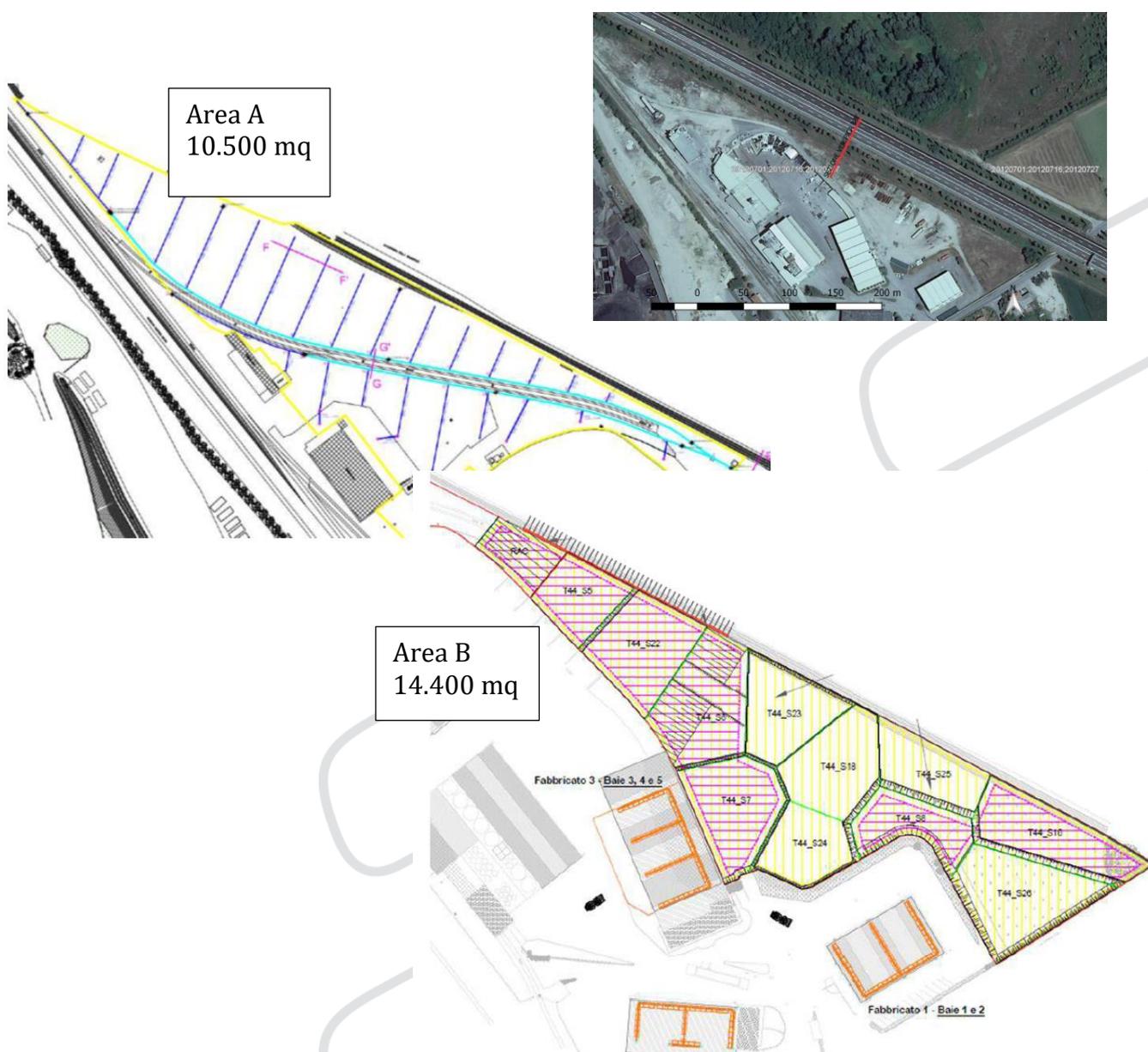


Figura 7: Aree di intervento in cui sarà utilizzato il vaglio mobile

all.02 – Relazione di progetto

L'impianto mobile di vagliatura verrà collocato in posizione limitrofa allo scavo e progressivamente spostato in funzione dell'avanzamento del fronte di scavo.

Il materiale da sottoporre a trattamento (successivamente allo scavo per lotti) verrà caricato nella tramoggia di carico mediante escavatore idraulico o pala meccanica, dove avanzerà sul nastro alimentatore azionato idraulicamente per passare poi sui piani del vaglio, dove il materiale subirà un'energica sollecitazione sussultoria e verrà separato in tre frazioni:

- In relazione al set di reti che verranno montate (fino a 6mm), il materiale trattato con dimensione inferiore alla sezione prestabilita cadrà, dal nastro principale nella parte sottostante, passando attraverso gli spazi delle reti, dove due nastri trasportatori laterali (uno a destra e uno a sinistra) raccolgono e portano a cumulo la frazione più "fine" e la frazione intermedia.
- Il materiale trattato con dimensione superiore alla sezione prestabilita, sopravaglio, verrà separato e trasportato con un nastro trasportatore frontale che raccoglie e porta a cumulo la frazione grossolana.

Nell'impianto verranno prodotte in uscita le seguenti frazioni di sottovaglio <0.6 cm, 0.6-2.0 cm, 2-4 cm e > 4 cm.

Successivamente, il materiale in uscita dall'impianto verrà raccolto e movimentato presso apposita area di deposito mediante pala meccanica per essere sottoposto ad analisi finalizzata a definire la gestione finale del materiale proveniente dalla vagliatura.

I set analitici sono definiti all'interno del progetto esecutivo approvato.

L'impianto mobile opererà con un unico ciclo di funzionamento di massimo 8 ore giornaliere in fascia oraria diurna in funzione dei materiali da trattare.

Dall'attività dell'impianto mobile si potranno originare le seguenti tipologie di materiali:

- ✚ **EoW (materie prime secondarie):** materiale da reinterro per il riutilizzo in sito nell'ambito dell'attività stessa di messa in sicurezza, come approvato dal progetto di cui all'Atto Unico n° 2020/E6/1273 – che cita “.... prevedendo l'utilizzo in sito per tale frazione, le analisi di classificazione dovranno prevedere un test di cessione previsto dal D.M. 186/06”;

all.02 – Relazione di progetto

- ✚ **Rifiuti prodotti:** legno, plastica, vetro, ferro, ecc., generati dalla selezione meccanica prima del trattamento o dal trattamento meccanico dei rifiuti da avviare ad impianti di recupero;

- ✚ **Altri Rifiuti prodotti non rispondenti ai requisiti come materia prima secondaria:** ad esempio EER 19 13 02 – Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01*– che verranno avviati a recupero in altri impianti appositamente autorizzati.

Il progetto esecutivo prevede altresì i campionamenti e le analisi fondo scavo che verranno eseguiti secondo la procedura approvata.

all.02 – Relazione di progetto

5. IMPATTI, SISTEMI DI MITIGAZIONE E RISCHIO RESIDUO

Relativamente agli aspetti ambientali più rilevanti dell'attività descritta nella presente relazione di progetto, sono state messe in atto tutte le misure gestionali e impiantistiche necessarie a prevenire e contenere eventuali impatti. Tali impatti potenziali sono stati ampiamente descritti nel documento specifico di "Verifica di assoggettabilità alla VIA".

Nella tabella seguente sono descritte invece, sinteticamente, le misure gestionali, impiantistiche, ambientali che saranno adottate rispetto agli impatti significativi seppur non rilevanti:

Impatto	Misure gestionali	Valutazione rischio residuo
Produzione di rumore	<ul style="list-style-type: none"> ✓ mantenere in perfetta efficienza le attrezzature ed effettuare le attività di cantiere in orari esclusivamente diurni ✓ limitare la velocità dei mezzi 	
Produzione di polveri	<ul style="list-style-type: none"> ✓ presenza di un sistema di nebulizzazione ad acqua per abbattere le polveri eventualmente prodotte durante il funzionamento dell'impianto mobile ✓ bagnatura delle aree di lavoro ✓ limitare la velocità dei mezzi ✓ durante la movimentazione delle terre, operazioni di carico e scarico, mantenere un'adeguata altezza di caduta 	
Stoccaggio dei materiali provenienti dalla vagliatura	<ul style="list-style-type: none"> ✓ stoccaggio temporaneo delle diverse tipologie in aree dedicate e opportunamente identificate ai fini della loro classificazione; ✓ predisposizione dei contenitori opportunamente etichettati per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle manutenzioni o prodotti a seguito degli interventi di contenimento di perdite; 	
Inquinamento del suolo e del sottosuolo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ manutenzione ordinaria di tutti i mezzi ✓ presenza di kit anti sversamento per contenere potenziali perdite connesse a malfunzionamenti mezzi ✓ installazione della segnaletica di sicurezza e attività di formazione/informazione prevista dal D. Lgs. 81/2008 e smi 	

Tabella 5.1 Impatto e relative misure di mitigazione

Nota:

rischio residuo irrilevante